

## Viseu

### RIGUARDO A



Photo: TdP

Proprio al centro del Portogallo, adagiata su un salubre altopiano circondato dalle montagne e dai fiumi Vouga e Dão - sui cui versanti nasce l'eccellente vino di Dão - Viseu ha ricevuto nel 1993 il premio Quercus per la perfetta conservazione dei suoi spazi verdi.

L'altopiano è coronato dall'imponente Sé, ma durante l'occupazione romana la popolazione si distribuiva nella sua parte più bassa, dove si trovavano la Cava de Viriato e il Parque do Fontelo. Nel VI secolo, Viseu era città vescovile del regno svevo. L'ultimo dei re goti, D. Rodrigo, venne a morire proprio qui e le sue ceneri sono conservate in un modesto tumulo di granito, all'interno della chiesa di S. Miguel de Fetal.

Durante il convulso periodo della Riconquista, Viseu fu in mano ora dei musulmani, ora dei cristiani, ma nel 1508 Ferdinando II Grande di León riuscì a riconquistarla definitivamente per la Santa Croce. D. Teresa, madre di D. Afonso Henriques, concesse alla città il primo foral (immunità reale) nel 1223, confermato dal figlio, già primo re del Portogallo, nel 1187. Nel 1383, morto il re D. Fernando I e apertasi una crisi dinastica, Viseu fu saccheggiata dagli eserciti castigliani.

Nuove mura di difesa furono edificate da D. João I (r.1383-1433), e concluse dal nipote D. Afonso V. Di questa cerchia muraria "alfonsina" del Quattrocento non rimangono che alcuni frammenti inseriti nella maglia urbana e due porte, la Porta do Soar e quella dos Cavaleiros. Ubicata al centro di una regione di pascoli di montagna, con intenso spostamento di greggi transumanti, a Viseu aveva luogo una fiera annuale di bestiame, antecedente della fiera di D. Mateus, uno dei grandi eventi che anima la città tutti gli anni nei mesi di agosto e settembre.

A partire dal XVI secolo, l'altura sulla quale si trova la Sé divenne il centro di sviluppo del borgo. Il secolo fu testimone del fiorire di una notevole cultura artistica che giunse al culmine con la figura di Vasco Fernandes (Grão Vasco), la cui opera esemplare è conservata al Museu Grão Vasco.

Il fascino di Viseu si riflette nell'atmosfera medievale delle sue strade, nei palazzi dei nobili e dei signori della chiesa, abbelliti dal nobile granito, nelle piazze e nei giardini alberati, nel patrimonio di molte epoche, che ne testimonia la vitalità.